Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna (r_emilia)
Assemblea Legislativa (AOO_AL)
AL/2014/0029089 del 22/07/2014

Relazione finale

"Sicurezza partecipata e ricostruzione per Mirandola"

Comune di Mirandola

Data presentazione 21/07/2014

Progetto partecipativo finanziato con il contributo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna nell'ambito del Bando ricostruzione post sisma ai sensi della Legge regionale 3/2010

RELAZIONE SINTETICA

Il progetto è stato ideato dal Comune di Mirandola con la finalità di accompagnare con un percorso partecipativo la riprogettazione urbanistica, divenuta necessaria in particolar modo nel centro storico duramente colpito dal sisma, tenendo conto della percezione di sicurezza dei cittadini in materia di microcriminalità.

Il percorso di partecipazione "Sicurezza partecipata e ricostruzione per Mirandola" nasce con l'intenzione di affiancare il progetto "Ripensare la città, impatto degli interventi di ricostruzione post-terremoto sulla sicurezza e sul degrado urbano", dedicato interamente alla sicurezza urbana nella fase post-sismica.

Il progetto di partecipazione è stato presentato alla cittadinanza con il nome "Immagina Mirandola" e un logo appositamente dedicato, al fine di renderne più facile l'identificazione e di accomunare le diverse azioni sotto un unico cappello riconoscibile e memorizzabile.

La proposta di percorso presentata nella Domanda di ammissione al contributo regionale ha – nella prima fase di confronto con l'Amministrazione Comunale e con il Tavolo di Negoziazione – subito alcune variazioni, poiché sono emerse priorità che hanno condizionato l'adattamento degli strumenti inizialmente ipotizzati al nuovo contesto (si precisa come nella Domanda di ammissione stessa fosse indicato che *"[...] allo stato attuale non siamo in grado di identificare in maniera puntuale quale piazza, edificio, stabile o via saranno oggetto di riqualificazione, in quanto, proprio per dare ancora maggiore impulso al processo partecipativo, tali aree, comunque allocate in centro storico, saranno individuate dai cittadini durante la fase di indagine preliminare"*).

A seguito dunque degli incontri preliminari con l'Amministrazione e con il Tavolo di Negoziazione, si è deciso di riorganizzare la proposta iniziale del percorso partecipativo in base alle due priorità seguenti:

1. si è individuata come oggetto del processo partecipato l'area nord-est del centro storico cittadino, sia per un approccio urbanistico, sia in tema di sicurezza urbana;
2. si è indicato il complesso di San Francesco e la futura destinazione d'uso a biblioteca comunale come elemento prioritario all'interno dell'area nord-est.

Questa scelta ha arricchito il progetto anche degli elementi culturali, coinvolgendo così tre Assessorati del Comune.

A seguito di questa scelta alcune delle attività in programma sono state ripensate per meglio approfondire le tematiche emerse, come si vede di seguito.

Il processo si articola in due fasi principali, a cui si aggiunge una fase ulteriore di diffusione al territorio dei risultati. Si noti come questa fase – che peraltro esula dal percorso di partecipazione vero e proprio, in quanto momento assembleare in forma canonica di relazione tra Amministrazione e cittadinanza – non abbia ancora avuto realizzazione a causa in primo luogo delle restrizioni in tema di comunicazione imposte dalla campagna elettorale che ha coinvolto il Comune di Mirandola, e in secondo luogo a causa dei tempi tecnici di insediamento della nuova Amministrazione uscita vincitrice dalla tornata elettorale.

La prima fase del lavoro è orientata all'ascolto del territorio, con attenzione particolare ai temi della ridefinizione urbanistica e della sicurezza; la seconda fase d'interazione con i cittadini ha l'obiettivo di raccogliere e integrare proposte provenienti dalla cittadinanza, con un

approfondimento particolare dedicato al complesso di San Francesco e alle future biblioteche che la struttura andrà ad ospitare:

1) **Fase di ascolto** – La fase iniziale di lavoro del progetto è stata incentrata su un'attività di indagine/ascolto del territorio, con lo scopo di mettere a punto una mappatura della percezione delle criticità, ma anche delle opportunità dell'area oggetto del percorso di partecipazione. Questa fase è finalizzata a promuovere verso la cittadinanza il progetto (anche grazie alle diverse attività di comunicazione di supporto: note stampa, locandine, collaborazione con la rivista comunale, comunicazione online, ecc.) stimolando la partecipazione e coinvolgendo i cittadini.
   Le attività previste in fase di progettazione sono state successivamente adattate al cambio di priorità, e in particolare sono state realizzate le seguenti azioni:
   a. n° 8 interviste porta a porta ad operatori commerciali presenti nell'area del centro storico, dedicate al tema della sicurezza percepita;
   b. n° 2 passeggiate di quartiere aperte alla cittadinanza, guidate dal Sindaco e dall'Assessore allo sviluppo, che hanno toccato in diverse tappe i punti più importanti e sensibili dell'area nord-est del centro storico, consentendo ai cittadini non solo di apprendere informazioni circa gli interventi di recupero previsti, ma anche di dare il proprio contributo concreto, avanzando proposte ed esprimendo le proprie opinioni in merito alla ricostruzione ed alle destinazioni d'uso;
   c. n° 2 passeggiate di quartiere integrative, nate dalla richiesta diretta dei cittadini di poter approfondire ulteriormente la conoscenza del territorio in fase post-sismica e le ipotesi avanzate dall'Amministrazione Comunale per la ricostruzione
2) **Fase di interazione costruttiva** – Questa fase, finalizzata all'interazione tra cittadinanza e amministrazione per la definizione/condivisione delle azioni di riqualificazione da realizzare, prevede l'organizzazione di:
   a. Un laboratorio progettuale, con la tecnica Open Space Technology che ha l'obiettivo di far discutere gruppi di persone costituiti spontaneamente, in simultanea, in uno spazio "aperto", favorendo il raggiungimento di soluzioni creative condivise in merito alla futura destinazione d'uso a biblioteca del complesso di San Francesco;
   b. Un laboratorio virtuale, realizzato attraverso un sito internet promosso su tutti i materiali comunicativi, sulle testate locali, sul web e sui social media, nel quale sono stati inseriti tutti gli elementi progettuali e attraverso il quale ogni cittadino ha avuto la possibilità di esprimere la propria opinione/idea in merito alle azioni di riqualificazione;
   c. Somministrazione di un questionario alle classi terze della scuola media locale: considerato il target, si è deciso di orientarlo soprattutto in relazione ai servizi bibliotecari.
3) **Fase della divulgazione complessiva delle attività**, attraverso la realizzazione di un'assemblea pubblica nella quale vengono illustrate tutte le azioni messe in campo e presentati gli interventi di riqualificazione previsti.

DESCRIZIONE, OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Titolo del progetto: "Sicurezza partecipata e ricostruzione per Mirandola"
Il progetto ha assunto il nome promozionale "Immagina Mirandola"

Soggetto richiedente: Comune di Mirandola

Referente del progetto: Anna Martinelli, Via Giolitti, 22 Mirandola (MO), tel. 0532-29511, e-mail anna.martinelli@comune.mirandola.mo.it

Oggetto del processo partecipativo: Oggetto del processo partecipativo è la riqualificazione e ricostruzione dell'area nord-est del centro storico cittadino, con particolari attenzioni poste al tema della sicurezza urbana e alla destinazione d'uso del complesso di San Francesco.
Il processo "Sicurezza partecipata e ricostruzione per Mirandola" va in parte ad integrare con strumenti partecipativi il progetto denominato "Ripensare la città, impatto degli interventi di ricostruzione post-terremoto sulla sicurezza e sul degrado urbano", indirizzato da un lato a verificare la percezione di sicurezza dei cittadini in materia di microcriminalità e dall'altro allo sviluppo di uno studio in materia di progettazione urbanistica, pianificazione urbana e strategia della gestione degli spazi finalizzati alla sicurezza urbana, secondo quanto previsto dalla norma europea CEN/TR 14383-2 "Prevenzione del crimine – Pianificazione urbanistica", con particolare riferimento alle aree colpite dal sisma e le nuove zone abitative realizzate.

Oggetto del procedimento amministrativo:
L'atto amministrativo di riferimento è la Delibera regionale dell'ufficio di presidenza n. 174 del 27 novembre 2013, che approva il percorso partecipativo "Sicurezza partecipata e ricostruzione per Mirandola".
La giunta comunale di Mirandola ha approvato il progetto con la Delibera n. 190 del 14 novembre 2013, e affidato l'incarico di realizzare il progetto alla società Poleis Consulting Srl attraverso la determinazione del Responsabile del Settore Affari legali e istituzionali del Comune di Mirandola n. 1082 del 31 dicembre 2013.

Tempi e durata del processo partecipativo:
I tempi previsti per il percorso erano: 15 dicembre 2013 – 15 giugno 2014.
La tempistica effettiva ha visto l'inizio della attività di progettazione il 15 dicembre, con l'avvio concreto delle attività il 20 febbraio, in occasione del primo Tavolo di Negoziazione e dell'attivazione del sito web www.immaginamirandola.it; l'ultimo evento si è svolto il 22 maggio, con l'incontro conclusivo di valutazione del progetto da parte del terzo Tavolo di Negoziazione; dopodiché – a causa del periodo di campagna elettorale – si sono sospesi gli eventi ed è rimasto attivo il sito internet per la raccolta di ulteriori segnalazioni.

Contesto in cui si è svolto il processo partecipativo: Il processo partecipativo si colloca all'interno di una azione di riqualificazione/ristrutturazione del centro storico posta in essere dall'Amministrazione Comunale di Mirandola a seguito del terremoto avvenuto nel 2012.

Consulente esterno: Poleis Consulting srl, Ferrara. Di cui: Filippo Ozzola, coordinatore del progetto; Adele Ballarini, esperta in partecipazione e facilitatrice; Antonio Assirelli, esperto in politiche di sicurezza urbana partecipata.

PROCESSO PARTECIPATIVO

Descrizione del processo partecipativo; se il processo partecipativo si è articolato in fasi indicare per ogni fase:

elenco degli eventi partecipativi

- **TAVOLI DI NEGOZIAZIONE**

  1° Tavolo di Negoziazione, 20 febbraio 2014 – validazione della proposta del progetto di partecipazione e discussione per l'impostazione generale del progetto;
  2° Tavolo di Negoziazione, 19 marzo 2014 – valutazione di metà percorso;
  3° Tavolo di Negoziazione, 22 maggio 2014 – validazione del percorso e report finale.

  I partecipanti:

- chi e quanti: n° 10 partecipanti (5 donne, 5 uomini). La composizione del TDN è rimasta invariata per tutti gli incontri. L'Amministrazione comunale ha invitato al Tavolo 20 soggetti ritenuti idonei di rappresentare diversi interessi locali; di questo in 10 hanno aderito;
- come sono stati selezionati: i partecipanti al TDN sono stati selezionati preliminarmente dall'Amministrazione tra le rappresentanze dei cittadini portatori d'interesse evidenziate in fase d'ascolto;
- quanto sono rappresentativi della comunità: gli interessi della comunità sono ben rappresentati grazie alla composizione eterogenea del TDN, costituito da rappresentanti del consiglio comunale, personalità dell'associazionismo mirandolese in ambito sportivo, sociale e culturale, associazioni di categoria, rappresentanti del consiglio pastorale;
- metodi di inclusione: metodi di inclusione: Il TDN è uno strumento volto a garantire la trasparenza del percorso partecipativo e dei risultati ottenuti, non è uno strumento aperto a tutta la cittadinanza, perciò viene istituito tramite inviti indirizzati direttamente a soggetti individuati dalla Giunta supportata dai facilitatori del percorso partecipativo, ovvero a stakeholders potenzialmente sensibili in merito alle azioni di riqualificazione delle aree oggetto del percorso. Al tavolo di negoziazione le presenze maschili e femminili sono state bilanciate; si è scelto inoltre di svolgere gli incontri in orario pre-serale al fine di agevolare la partecipazione di tutti gli interessati.

Metodi/tecniche impiegati:

I tavoli di negoziazione sono stati organizzati in modo da avere una prima fase informativa, nella quale l'Amministrazione e i facilitatori del processo partecipativo presentavano lo stato di avanzamento del percorso e risultati di volta in volta emersi dalla azioni via via realizzate, e un momento di coinvolgimento dei partecipanti al tavolo nel quale emergevano orientamenti, proposte, valutazioni e linee di comportamento per le azioni ancora da realizzarsi.

Breve relazione sugli incontri:

Agli incontri hanno partecipato con costanza tutti coloro che hanno aderito all'invito dell'Amministrazione comunale. La struttura degli incontri, come descritta al punto precedente, ha permesso sia un constante aggiornamento dei partecipanti sia un confronto proficuo per l'andamento delle attività.

Valutazioni critiche:
Non sono state registrate particolare criticità: i partecipanti al tavolo hanno accolto positivamente l'iniziativa e hanno aderito con coinvolgimento, promuovendo il percorso presso le associazioni delle quali sono rappresentanti e tramite esse verso la cittadinanza tutto, fungendo da moltiplicatori e garantendo il successo delle iniziative.

- **INTERVISTE AI COMMERCIANTI**

I partecipanti:
- chi e quanti: n° 8 operatori commerciali titolari o dipendenti di attività/negozi collocati nel centro storico del paese;
- come sono stati selezionati: i soggetti intervistati sono operatori commerciali che svolgono la loro attività nel centro storico del paese. Sono stati individuati in accordo con la Giunta comunale attraverso la definizione di un campione ragionato dei soggetti potenzialmente intervistabili;
- quanto sono rappresentativi della comunità: i soggetti coinvolti in questa fase rappresentano una specifica categoria, quella dei commercianti e dei piccoli artigiani, la quale accorpa portatori di interesse particolarmente sensibili ai temi della percezione di sicurezza urbana e della vivibilità del centro storico. Per tale ragione si è ritenuto fondamentale dedicare a essi una specifica azione orientata a raccogliere indicazioni rilevanti in merito alla riqualificazione del centro storico;
- metodi di inclusione: data la multidimensionalità dei fenomeni di sicurezza/insicurezza si è optato per un approccio qualitativo di indagine, attraverso la definizione di un campione ragionato di soggetti da intervistare e la realizzazione di interviste semi-strutturate.

Metodi/tecniche impiegati:
L'interazione con i commercianti è avvenuta tramite lo svolgimento di interviste personali in profondità semi-strutturate. La traccia dell'intervista è stata articolata in alcuni punti sul tema della sicurezza urbana e per altri sul tema della ricostruzione, con particolare riferimento all'area nord-est e al complesso di San Francesco.

Breve relazione sugli incontri:
Il coinvolgimento dei commercianti in materia di riqualificazione del centro storico ha fatto emergere – con un punto di vista forte e ben radicato nei luoghi oggetto di indagine – le complessità e criticità sovvenute a seguito del sisma.
In particolare, da un lato sono emersi accorgimenti pratici che possano rapidamente migliorare la percezione di sicurezza, dall'altro sono state avanzate proposte per una complessa azione di rivitalizzazione del centro storico, utili all'Amministrazione Comunale per le scelte future in materia.

Valutazioni critiche:

La scelta di realizzare interviste in profondità ha raccolto apprezzamento unanime, consentendo di dare voce e spazio a portatori di interesse particolarmente impattati dalle tematiche oggetto di indagine.

- **PASSEGGIATE DI QUARTIERE**

1° passeggiata – sabato 08 marzo 2014 ore 10-12
2° passeggiata – sabato 22 marzo 2014 ore 10-12

I partecipanti:

- chi e quanti: alla prima passeggiata hanno partecipato n° 41 cittadini, alla seconda passeggiata i partecipanti sono stati n° 46, per un totale di 87 partecipanti;
- come sono stati selezionati: la partecipazione alle passeggiate era aperta a tutta la cittadinanza senza alcuna restrizione né selezione; i cittadini venuti a conoscenza dell'evento ed interessati all'argomento discusso hanno liberamente deciso di prendervi parte. Un grande lavoro di coinvolgimento va riconosciuto all'associazionismo locale, in particolare a quello rappresentato al Tavolo di Negoziazione, che ha promosso presso i propri iscritti e presso la cittadinanza tutta le iniziative;
- quanto sono rappresentativi della comunità: l'iniziativa ha coinvolto in modo diretto e spontaneo i cittadini, anche da un punto di vista logistico, non chiamandoli in una sede istituzionale ma portando l'evento direttamente nelle strade della città. Sono state diverse le persone che si sono aggregate all'iniziativa in corso, incuriosite e interessate da quanto veniva presentato;
- metodi di inclusione: per ottenere il massimo impatto sulla cittadinanza le passeggiate di quartiere sono state promosse attraverso l'affissione di locandine nei locali pubblici, la pubblicazione di news sul sito dedicato, sul sito del Comune e sul periodico comunale Indicatore Mirandolese, attraverso passaggi radiofonici su Radio Pico, attraverso la pubblicazione di comunicati stampa sui media locali, attraverso infine il passa parola e la promozione realizzata dalle associazioni locali e dall'Amministrazione Comunale. L'utilizzo di strumenti così diversi si è reso necessario per raggiungere tutte le fasce della popolazione, dai giovani che prediligono la comunicazione web agli anziani che si affidano invece a forme comunicative più tradizionali. Gli eventi sono stati collocati al sabato mattina per agevolare la partecipazione del maggior numero possibile di cittadini, lavoratori, non lavoratori e studenti.

Metodi/tecniche impiegati:
La camminata di quartiere è una tecnica partecipativa di ascolto, informazione e coinvolgimento dei cittadini i quali, affiancati dai tecnici, compiono un breve percorso a piedi nelle aree oggetto di riqualificazione, per comprendere quali sono i progetti dell'amministrazione ed avanzare a loro volta proposte e suggerimenti.

Breve relazione sugli incontri:
Le passeggiate di quartiere sono partite dalla Piazza principale durante le mattine di mercato, per poi attraversare l'area nord-est con due priorità ben precise, una per passeggiata.
La prima ha avuto ad oggetto la più generale riqualificazione dell'area: in compagnia del Sindaco e dell'Assessore all'urbanistica si sono toccate tutte le principali zone che saranno oggetto di intervento.

La seconda passeggiata si è concentrata sul complesso di San Francesco, consentendo in via eccezionale e per la prima volta dall'evento sismico l'accesso all'interno della struttura.
In entrambe le iniziative, ciascun partecipante era dotato di uno strumento elaborato specificatamente per l'occasione, contenente una mappa e la possibilità di segnalare – attraverso l'uso di adesivi rimuovibili e la possibilità di appuntare le proprie opinioni – le criticità e le opportunità che ciascun partecipante riteneva prioritarie.

Valutazioni critiche:
Le passeggiate hanno incontrato un grande favore da parte della cittadinanza, con una partecipazione alta e interessata, che ha stimolato l'Amministrazione Comunale a replicare l'iniziativa attraverso l'aggiunta di due ulteriori passeggiate integrative.

- **PASSEGGIATE DI QUARTIERE INTEGRATIVE**

3° passeggiata – sabato 12 aprile 2014 ore 10-12
4° passeggiata – venerdì 2 maggio 2014 ore 18-20

I partecipanti:
- chi e quanti: alla terza passeggiata hanno partecipato n° 29 cittadini, alla quarta passeggiata i partecipanti sono stati n° 18, per un totale di 47 partecipanti;
- come sono stati selezionati: la partecipazione alle passeggiate era aperta a tutta la cittadinanza senza alcuna restrizione né selezione; i cittadini venuti a conoscenza dell'evento ed interessati all'argomento discusso hanno liberamente deciso di prendervi parte. Un grande lavoro di coinvolgimento va riconosciuto all'associazionismo locale, in particolare a quello rappresentato al Tavolo di Negoziazione, che ha promosso presso i propri iscritti e presso la cittadinanza tutta le iniziative;
- quanto sono rappresentativi della comunità: l'iniziativa ha coinvolto in modo diretto e spontaneo i cittadini, anche da un punto di vista logistico, non chiamandoli in una sede istituzionale ma portando l'evento direttamente nelle strade della città. Sono state diverse le persone che si sono aggregate all'iniziativa in corso, incuriosite e interessate da quanto veniva presentato;
- metodi di inclusione: per ottenere il massimo impatto sulla cittadinanza le passeggiate di quartiere sono state promosse attraverso l'affissione di locandine nei locali pubblici, la pubblicazione di news sul sito dedicato, sul sito del Comune e sul periodico comunale Indicatore Mirandolese, attraverso passaggi radiofonici su Radio Pico, attraverso la pubblicazione di comunicati stampa sui media locali, attraverso infine il passa parola e la promozione realizzata dalle associazioni locali e dall'Amministrazione Comunale. L'utilizzo di strumenti così diversi si è reso necessario per raggiungere tutte le fasce della popolazione, dai giovani che prediligono la comunicazione web agli anziani che si affidano invece a forme comunicative più tradizionali. Gli eventi sono stati collocati al sabato mattina per agevolare la partecipazione del maggior numero possibile di cittadini, lavoratori, non lavoratori e studenti.

Metodi/tecniche impiegati:
La camminata di quartiere è una tecnica partecipativa di ascolto, informazione e coinvolgimento dei cittadini i quali, affiancati dai tecnici, compiono un breve percorso

a piedi nelle aree oggetto di riqualificazione, per comprendere quali sono i progetti dell'amministrazione ed avanzare a loro volta proposte e suggerimenti.

Breve relazione sugli incontri:
La terza passeggiata di quartiere ha integrato le due precedenti, consentendo la straordinaria apertura degli edifici di culto presenti nel centro storico e pesantemente danneggiati dal sisma. Essendo la gestione degli edifici di competenza di enti diversi, è stato necessario un impegno notevole per ottenere l'apertura in sicurezza degli edifici: alla camminata hanno partecipato rappresentanti del Comune, della Soprintendenza, del Ministero per i beni culturali e il Direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna.
La quarta passeggiata, mossa sempre dalle richieste emerse dalla cittadinanza, ha parzialmente esulato dall'area individuata come oggetto del percorso partecipato, ma si è scelto comunque di utilizzare come cappello per l'iniziativa il marchio Immagina Mirandola, che si conferma in questo modo il simbolo degli sforzi dell'Amministrazione Comunale indirizzati alla riqualificazione del territorio in fase post-sisma. Oggetto della passeggiata è stata la frazione di Gavello, ed in particolare della sua Corte, che potrebbe andare ad ospitare una struttura museale.

Valutazioni critiche:
Le passeggiate hanno incontrato il favore della cittadinanza, con una partecipazione alta e interessata. L'Amministrazione, dato il successo delle iniziative, ha intenzione di replicare il format in altre aree del centro storico in un prossimo futuro.

- **LABORATORIO DI IDEE (OST – Open Space Technology)**

OST – sabato 5 aprile 2014 ore 9.30-13.00

I partecipanti:
- chi e quanti: hanno preso parte alla fase iniziale di presentazione n° 30 cittadini, di cui n° 15 hanno partecipato anche all'OST. Nel gruppo di partecipanti si è registrata una predominanza maschile, complessivamente però si è trattato di un gruppo abbastanza eterogeneo per genere ed età (erano presenti sia studenti sia pensionati);
- come sono stati selezionati: la partecipazione all'evento era aperta alla cittadinanza, perciò i cittadini hanno deciso liberamente di prendervi parte. Un ruolo rilevante nel coinvolgimento dei partecipanti va riconosciuto alle associazioni rappresentate al Tavolo di Negoziazione;
- quanto sono rappresentativi della comunità: l'insieme dei cittadini che hanno partecipato all'OST non può considerarsi un campione rappresentativo della cittadinanza, ma va interpretato piuttosto come un gruppo di persone civicamente attive e interessate al tema oggetto dell'iniziativa: proprio in funzione di questa tipologia di target si è scelto di adottare la tecnica dell'OST, come approfondito nei paragrafi seguenti;
- metodi di inclusione: Per ottenere il massimo impatto sulla cittadinanza l'evento è stato promosso attraverso l'affissione di locandine nei locali pubblici, la redazione di note stampa per i media locali, la pubblicazione di news sul sito dedicato, i passaggi pubblicitari su Radio Pico, la pubblicazione di notizie e aggiornamenti sull'Indicatore Mirandolese, il passa parola realizzato dalle

associazioni locali e dai membri dell'Amministrazione Comunale. L'utilizzo di strumenti così diversi si è reso necessario per raggiungere tutte le fasce della popolazione, dai giovani che prediligono la comunicazione web agli anziani che si affidano invece a forme comunicative più tradizionali. L'evento è stato collocato nella mattina del sabato per agevolare la partecipazione del maggior numero possibile di cittadini, lavoratori, non lavoratori e studenti.

Metodi/tecniche impiegati:
Il laboratorio è stato condotto con la tecnica Open Space Technology (OST), ideata dall'antropologo Harrison Owen e utilizzata in contesti diversi negli ultimi trent'anni, con l'obiettivo di fare discutere gruppi di persone (le tecnica può essere utilizzata con gruppi formati dai 5 ai 2.000 individui), in simultanea, in uno spazio "aperto", ovvero dove non esistono regole se non quelle del proprio interesse a discutere un particolare aspetto dell'argomento in questione.
Il programma di lavoro è infatti costruito dagli stessi partecipanti, che propongono i temi da approfondire. Anche la formazione dei gruppi è un processo spontaneo, che si basa sull'autoselezione in ragione di un interesse specifico dei partecipanti negli argomenti trattati dai gruppi.
Nell'OST i partecipanti sono i diretti responsabili della riuscita dell'evento: decidere quali argomenti approfondire, in quale modo, e con quali esiti è infatti completamente nelle mani dei partecipanti. Attraverso questo percorso di *empowerment* dei partecipanti si raggiunge molto spesso un risultato creativo e arricchente, pur in mancanza di un vero e proprio "controllo" del gruppo da parte di un facilitatore esterno.
Il presupposto alla base dell'OST è che chi partecipa è fortemente motivato a dare un proprio contributo alla discussione e che la partecipazione è basata sull'interesse in quello che viene discusso, di volta in volta, da ciascun gruppo. Il ruolo del facilitatore, in questo contesto, consiste nel predisporre il *setting*, ovvero il contesto entro il quale il gruppo si dovrà esprimere, dare alcune indicazioni su come organizzare la parte iniziale dei lavori e su come sfruttare le ore di laboratorio e, infine, "aprire" completamente lo spazio alla creatività e allo spirito di autodeterminazione del gruppo.
L'unica "guida" che viene data al gruppo dal facilitatore è quella della Domanda, ovvero la questione iniziale dalla quale si parte, il tema che si vuole approfondire, che viene sintetizzato in una domanda che è formulata in modo da stimolare la discussione dei gruppi. Nel nostro caso, la presentazione della domanda è stata preceduta dai saluti delle autorità e da una introduzione tecnica su spazi e potenzialità del complesso di San Francesco. La domanda-stimolo dalla quale sono partiti i lavori dei gruppi è stata "Cosa ci facciamo in biblioteca?" che richiama in modo semplice e diretto l'idea di ragionare su funzioni e spazi connessi agli usi della biblioteca, chiamando in causa allo stesso tempo un "noi", la collettività, che può vedere nella biblioteca un nuovo spazio di aggregazione con funzioni e potenzialità specifiche.

Breve relazione sugli incontri:
La prima fase della giornata ha visto una presentazione generale, da parte dell'Amministrazione e dei tecnici comunali, delle potenziali future destinazioni del complesso di San Francesco e della dislocazione possibile dei servizi bibliotecari negli spazi recuperati.
Per quanto concerne invece la fase di OST vera e propria, la metodologia utilizzata ha imposto ai partecipanti di costruire direttamente il successo dell'iniziativa stessa. I

cittadini presenti, dopo un iniziale momento di approccio alla tecnica, hanno attivamente sviluppato le tematiche proposte in modo libero, abbandonando alcune discussioni e rafforzandone altre, nello spirito proprio dell'OST.
Il risultato finale è stata la produzione di un Istant report che riassume tutte le proposte elaborate da ciascun gruppo, immediatamente restituito ai partecipanti e ai membri della Giunta.

Valutazioni critiche:
L'iniziativa ha inizialmente sorpreso, per la metodologia utilizzata, i partecipanti all'iniziativa; tuttavia il gradimento al termine dell'OST è stato elevato.

- **QUESTIONARIO SCUOLE**

I partecipanti:
- chi e quanti: hanno partecipato 106 alunni del terzo anno delle scuole secondarie inferiori del Comune di Mirandola
- come sono stati selezionati: si è scelto, in accordo con l'Amministrazione Comunale, di coinvolgere gli alunni più grandi sul tema del potenziale nuovo polo bibliotecario;
- quanto sono rappresentativi della comunità: gli alunni coinvolti rappresentano una fetta consistente dei potenziali fruitori della biblioteca di Mirandola;
- metodi di inclusione: si è deciso di somministrare un questionario a tutti gli alunni, composto da domande chiuse e domande aperte.

Metodi/tecniche impiegati:
Somministrazione di questionari con domande chiuse e domande aperte.

Breve relazione sugli incontri:
Durante gli orari scolastici nel mese di maggio 2014, con l'accordo dei docenti, sono stati somministrati a tutti gli alunni di terza media i questionari appositamente elaborati. I risultato mostrano come le aspettative nei confronti del nuovo polo bibliotecario siano molto varie, con un'attenzione particolare agli strumenti informativi e multimediali.

Valutazioni critiche:
Non si sono incontrate criticità particolari.

TAVOLO DI NEGOZIAZIONE

Componenti *(nominativi e rappresentanza):*

- Roberto Ganzerli, Assessore all'Economia e Sviluppo Sostenibile
- Caterina Dellacasa, Assessore alla Promozione della città e del territorio
- Anna Martinelli, Assessore alla Semplificazione e Rapporto con i cittadini
- Donati Andrea, ASD Tennis Club
- Smerieri Andrea, Consiglio pastorale parrocchiale
- Fabbri Stefano, Lapam Mirandola

- Valeria Mazerti, Auser Mirandola
- Gabrielli Lia, consigliere comunale
- Benatti Paolo, CNA
- Vecchi Nicoletta, Associazione La Nuova Mirandola

numero e durata incontri: n° 3 incontri della durata di 2 ore circa l'uno

link ai verbali:
Si allegano i verbali dei Tavoli di Negoziazione.

valutazioni critiche:
Non si sono riscontrate criticità durante i Tavoli. Gli incontri hanno visto una partecipazione viva dei vari membri, con posizioni anche contrastanti ma sempre orientate al confronto e con approcci costruttivi. La valutazione dei partecipanti nei confronti del percorso partecipativo realizzato è stata molto positiva.

COMITATO DI PILOTAGGIO

NON PREVISTO DAL PROGETTO
~~*Se previsto indicare:*~~

~~**Componenti** *(nominativi):*~~

~~**numero e durata incontri:**~~

~~**link ai verbali:**~~

~~**valutazioni critiche:**~~

COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE

(elencare gli strumenti informativi e di comunicazione utilizzati)

Sito web e partecipazione online

Il percorso partecipativo ha avuto una valenza anche online, attraverso la creazione del sito www.immaginamirandola.it e la sua interconnessione con i siti del Comune di Mirandola, della biblioteca comunale e del periodico comunale Indicatore Mirandolese nella sua versione web (www.indicatoreweb.it).
Il sito Immagina Mirandola è strutturato in modo da illustrare il percorso partecipativo nella sua interezza, con approfondimenti specifici in relazione dei temi prioritari, identificabili nei punti:

1. riqualificazione urbanistica del centro storico, in particolare dell'area nord-est
2. recupero del complesso di San Francesco e sua destinazione d'uso definitiva a nuova biblioteca comunale
3. attenzione al tema della sicurezza urbana e della sicurezza percepita

Il sito è stato progettato con piattaforma open Wordpress, in modo da poter essere flessibile e adattato a futuri utilizzi da parte del Comune di Mirandola, qualora intenda portare avanti il percorso iniziato anche in altre aree del centro cittadino.

Il sito prevede, come abbiamo visto, aree di informazione statica sul progetto, alle quali si aggiungono un'area news costantemente aggiornata e un'area eventi, con un calendario delle iniziative in programma.
A queste si aggiunge l'elemento partecipato, ovvero la possibilità per chiunque di poter lasciare commenti, suggerimenti, opinioni utili ad integrare il percorso partecipato complessivo.
Il sito è stato promosso attraverso i canali istituzionali del Comune (sito web e periodico comunale), attraverso i materiali di comunicazione prodotti (locandine informative, materiali di lavoro) e attraverso la stampa.

Attività di comunicazione e promozione

Le attività di comunicazione hanno supportato tutta la realizzazione del percorso partecipativo. Possiamo riassumere le attività come segue:

1) definizione della strategia e delle azioni
2) elaborazione del logo
3) definizione e realizzazione dei prodotti
4) coordinamento con l'ufficio stampa e comunicazione comunale
5) promozione delle iniziative
6) attività di ufficio stampa

Di seguito riportiamo i principali prodotti realizzati:

Il logo Immagina Mirandola
Data la preesistenza di un'iniziativa comunale chiamata Immagina Mirandola e dedicata proprio alla ridefinizione urbanistica del centro storico a seguito del sisma del 2012, si è ritenuto utile recuperarne il nome per dare un segno di continuità, potenziandolo attraverso la realizzazione di un logo specificatamente pensato.
Il logo ideato è una stilizzazione delle mura cittadine, con l'area del centro storico suddivisa in quattro settori colorati, corrispondenti alle aree individuate dall'amministrazione comunale come soggette agli interventi urbanistici in fase di ricostruzione.
La potenzialità del logo è di essere modulabile, ovvero è possibile utilizzare diverse versioni del logo in base all'area oggetto di intervento, attivando solamente il quadrante colorato corrispondente alla zona interessata. In questo modo l'amministrazione potrà utilizzare il percorso Immagina Mirandola in tutte le sue attività partecipative future, garantendo continuità del progetto e flessibilità.

Locandine
Sono state realizzate 150 locandine promozionali e illustrative delle iniziative in programma, affisse negli spazi comunali e in altri luoghi pubblici.

Pagine pubblicitarie
Sono state realizzate graficamente e pubblicate pagine promozionali sull'Indicatore Mirandolese, con l'obiettivo di informare la cittadinanza in merito alle iniziative del percorso partecipativo.

Passaggi radiofonici
Al fine di integrare gli strumenti utilizzati per promuovere il percorso di partecipazione e le iniziative previste, si è attivato anche il canale radiofonico, con la previsione costante di passaggi sulle stazioni locali Radio Pico Classic e su Radio Pico Rete 3.

Le spille Immagina Mirandola
Il logotipo dell'iniziativa è stato adattato alla stampa su spille. Le 250 *pins* realizzate si prestano a creare appartenenza durante le iniziative (le spille sono state distribuite e indossate durante le passeggiate di quartiere e le altre attività laboratoriali), si rivolgono anche ad un target giovane (si pensi agli studenti coinvolti) e consentono di portare a casa l'immagine dell'iniziativa, continuando a renderla visibile nel tempo.

Note stampa
L'attività di ufficio stampa ha previsto la relazione costante e il coordinamento con l'ufficio stampa comunale e la redazione dell'Indicatore Mirandolese, nonché la redazione e diffusione alle principali testate locali di note stampa a promozione delle iniziative.
Sono stati redatti 4 comunicati stampa, e sono stati coperti 6 numeri quindicinali consecutivi dell'Indicatore Mirandolese.

Comunicazione on line
L'attività di comunicazione ha contemplato l'aggiornamento costante del sito web www.immaginamirandola.it con l'inserimento delle news e degli eventi.
Inoltre, si è costantemente alimentato di contenuti relativi al percorso partecipato il sito dell'Indicatore Mirandolese (www.indicatoreweb.it).
L'amministrazione comunale di Mirandola non ha profili istituzionali sui social network e non ha inteso attivarli per questo percorso. La principale fonte di informazioni su Facebook è stato il profilo dell'assessore all'urbanistica Roberto Ganzerli, che ha a sua volta rimbalzato le notizie prodotte dall'ufficio stampa https://www.facebook.com/roberto.ganzerli.1?fref=ts.

COSTI DEL PROGETTO

	Risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
n.ro	**Descrizione**	
1	**Referente Amministrativo**	**Comune di Mirandola**
1	**Supporto Comunicativo**	**Comune di Mirandola**
1	**Sala per gli incontri tavolo di negoziazione e laboratori**	**Comune di Mirandola**

PIANO FINANZIARIO A **CONSUNTIVO**					
VOCI DI SPESA	Costo totale **preventivato** del progetto	***Di cui:*** quota a carico del soggetto richiedente	***Di cui:*** Contributi altri soggetti pubblici o privati ***(indicare importo e soggetto)***	Contributo **CONCESSO** dalla Regione	Costo totale del progetto a **CONSUNTIVO** del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	Ideazione, progettazione e coordinamento del percorso **€ 2.500,00**			**€ 2.500,00**	**€ 2.500,00**
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	Formazione dello staff del Comune coinvolto nel processo partecipativo **€ 500**			**€ 500**	**€ 500**
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	Attività di facilitazione e coordinamento di progetto + costi cancelleria (finalizzati allo svolgimento delle attività previste dal progetto) **€ 6.700,00**	**€ 1.500,00 spese di valorizzazione del personale dipendente**		**€ 5.200,00**	**€ 6.700,00**
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	Sito internet, progettazione grafica, produzione in stampa dei materiali previsti dal piano di comunicazione, altre attività previste nel piano di comunicazione, distribuzione **€ 5.300,00**	**€ 1.500,00 spese di valorizzazione del personale dipendente**		**€ 3.800,00**	**€ 5.300,00**
TOTALE	**€ 15.000,00**	**€ 3.000,00**		**€ 12.000,00**	**€ 15.000,00**

(iva esclusa)					
TOTALE (iva compresa)	**€ 17.640,00**	**€ 3.000,00**		**€ 14.640,00**	**€ 17.640,00**

Si allegano:

1. il Riepilogo analitico della documentazione di spesa (vedi allegato 1) che riporta l'elenco degli impegni di spesa e delle liquidazioni, sottoscritto dal Responsabile del progetto.
2. la Dichiarazione attestante la regolarità della documentazione (vedi allegato 2)

Descrizione piano finanziario a consuntivo

Non vi sono stati scostamenti rispetto al prospetto inizialmente preventivato.

Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione **effettivamente sostenuti**	**b)** Numero totale cittadini coinvolti dal processo	**c)** Numero cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
€ 5.300	**719 soggetti coinvolti direttamente (il dato costituisce il totale di tutti i soggetti che hanno partecipato alle iniziative; alcuni soggetti potrebbero avere preso parte a più iniziative, dunque il dato reale di persone coinvolte è minore di quello dichiarato)**	**Difficilmente definibile: le attività di comunicazione hanno coinvolto diversi media altamente pervasivi nel territorio locale (si pensi all'Indicatore Mirandolese), portando notizie aggiornate sul percorso partecipativo a soggetti difficilmente mappabili.**

ESITO DEL PROCESSO

Risultati attesi e risultati conseguiti:

Il percorso di partecipazione ha avuto avvio con un'attenzione particolare alla riqualificazione del centro storico prestando attenzione al tema della sicurezza urbana.

Durante le fasi preliminari di lavoro sono emerse priorità specifiche legate all'individuazione di aree di intervento circoscritte e a particolari temi quali il recupero del complesso di San Francesco e alla sua destinazione d'uso come futuro polo bibliotecario.

Il percorso ha pertanto subito un aggiornamento e un adattamento degli strumenti e delle tecniche al fine di ottenere le risposte più idonee ai nuovi bisogni emersi.

I risultati conseguiti hanno soddisfatto le aspettative dell'Amministrazione Comunale e hanno incontrato il favore del Tavolo di Negoziazione.

Grado di soddisfazione dei partecipanti

A conclusione del laboratorio partecipato aperto alla cittadinanza, svolto sabato 5 aprile, è stato somministrato ai partecipanti un breve questionario di gradimento al fine di registrare le valutazioni dei cittadini sull'iniziativa. Riportiamo di seguito i risultati:

Domanda: Il laboratorio di oggi è stato utile per discutere e fare proposte sugli usi futuri degli spazi del complesso di San Francesco?

Risposte:
Molto utile **10**
Abbastanza utile **3**
Poco utile **1**
Per niente utile **0**
Non so **0**

Domanda: Come giudica l'esperienza del laboratorio di oggi?

Risposte:
Molto positiva **6**
Positiva **7**
Né positiva né negativa **1**
Negativa **0**
Molto negativa **0**
Non so **0**

I questionari comunicano un ottimo riscontro sia in termini di gradimento dell'iniziativa che in termini di giudizio sull'utilità degli incontri in relazione alla comprensione delle problematiche ed alla produzione di proposte per l'utilizzo degli spazi all'interno del Complesso di San Francesco.

Per quanto concerne le altre iniziative, sono stati riscontrati pareri favorevoli durante le iniziative.

Influenza del processo partecipativo sulle scelte oggetto del progetto
I risultati del progetto hanno soddisfatto i partecipanti al Tavolo di Negoziazione e gli Assessori del Comune di Mirandola coinvolti nel percorso.
In particolare la Giunta si è impegnata affinché:

- gli elementi emersi in tema di sicurezza urbana possano andare a integrare il progetto "Ripensare la città, impatto degli interventi di ricostruzione post-terremoto sulla sicurezza e sul degrado urbano";
- gli elementi relativi alla riqualificazione urbanistica post-sisma possano andare a integrare gli strumenti urbanistici in possesso della Giunta per la riprogettazione del centro storico;
- le indicazioni emerse in relazione al complesso di San Francesco e alla nuova biblioteca possano arricchire la progettazione futura del nuovo polo bibliotecario.

Impatto sulla comunità
L'iniziativa ha avuto un ritorno estremamente positivo sulla comunità locale, con grande partecipazione da parte dei cittadini che ha portato anche all'aumento delle iniziative rispetto alla iniziale proposta.
Il gradimento è stato positivo, sia nei confronti dell'Amministrazione che ha adottato una metodologia trasparente di dialogo e partecipazione, sia nei confronti del percorso stesso, per la qualità e la tipologia delle iniziative proposte.

Data trasmissione Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione:

21/07/2014

MONITORAGGIO EX POST

Si prevede un momento di restituzione dei risultati del percorso alla cittadinanza, nel quale verranno presentate le intenzioni concrete dell'Amministrazione in merito all'uso delle proposte emerse.

ALLEGATI

Elencare i documenti che si allegano alla Relazione (documento di proposta partecipata, riepilogo analitico documentazione di spesa, dichiarazione attestante la regolarità della documentazione, verbali tavolo di negoziazione n. 1-2-3, mappa delle passeggiate).